



Sebalter

ATFA è lieta di invitarvi al concerto benefico con Sebalter e la sua band! Potete acquistare i biglietti telefonandoci al numero 091 966 00 91

Prezzi:

- Biglietto ridotto (studenti, apprendisti, beneficiari di rendite AVS/AI) Fr. 20.-.
- Biglietto intero Fr. 35.-.
- Biglietto Vip (prime 5/6 file centrali) Fr. 50.-.

Prevedere:

- Libreria Leggere (Chiasso)
- La libreria dei ragazzi (Mendrisio)
- Libreria Il Botteghino (Lugano)
- Libreria Voltapagina (Lugano)
- Negozio di dischi Music City Soldini (Locarno)
- Libreria Eco Libro (Biasca)
- La Bottega del pianoforte (Bironico)

Opening act:
TH30

**ATFA PER L'INFANZIA
CON SEBALTER**

**SABATO 16 NOVEMBRE 2019
ORE 20.30 - PALAZZETTO FEVI LOCARNO**

Le vostre proposte

PROGETTO FAMIGLIA DI SOSTEGNO

Il progetto nasce all'interno dello Spazio Famiglie della Croce Rossa, Sezione del Sottoceneri, per aiutare le famiglie che faticano a barcamenarsi tra le molteplici problematiche sociali e le criticità del quotidiano. La famiglia di sostegno assiste la famiglia in difficoltà nella gestione dei figli, nello svolgimento delle pratiche burocratiche ed amministrative, nei casi di emergenza (come ad esempio in una situazione di lutto o di una malattia) e in tutti i cambiamenti di vita e di abitudini (per esempio un trasloco). La famiglia di sostegno è un importante punto di riferimento per la famiglia in difficoltà che, invece di isolarsi e di cercare soluzioni non idonee, può contare sull'aiuto di

persone integrate nel territorio ed in grado di fornire quel senso di accudimento e fiducia, indispensabile all'integrazione emotiva e culturale delle fasce più deboli.

Chiunque può diventare una famiglia di sostegno: single, coppie sposate e non, con figli o senza figli, giovani e anziani.



Per informazioni rivolgersi al Servizio di Volontariato della Croce Rossa Svizzera, Associazione Cantonale Ticino, Via alla Campagna 9, 6904 Lugano, 091 973 23 33. volontariato@crs-sottoceneri.ch

info ATFA

Impressum
EDITORE:
DIREZIONE EDITORIALE:
DIRETTORE:
REDAZIONE E PUBBLICITÀ:
STAMPATO IN SVIZZERA DA:

ATFA - 6943 Vezia
ATFA
Roberto Mazzantini
Mazzantini & Associati SA, Corso Elvezia 10, 6900 Lugano
Lepori_Storni, Via Bosciolo 20, 6962 Viganella

Anno 13 n° 2 - Novembre 2019

EDITORIALE



**30 e più eventi
per celebrare l'anniversario
della Convenzione ONU
sui diritti del fanciullo**



Quest'anno celebreremo l'importante anniversario della firma della Convenzione ONU sui diritti del fanciullo. Il 20 novembre 1989 fu approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite la Convenzione sui diritti dell'infanzia. Nella Svizzera italiana l'evento sarà sottolineato da diversi enti che nel corso dell'autunno e per parte del 2020 proporranno delle attività legate ai diritti del bambino.

Nel 2007 è nato il Gruppo 20 novembre per ricordare l'adesione della Svizzera nel 1997 alla Convenzione Internazionale sui diritti del fanciullo. Da quella importante data nasce il nome del Gruppo che ha riunito partners istituzionali e non, i quali, direttamente o indirettamente, si occupano di politica dell'infanzia, della fanciullezza, dell'adolescenza o della gioventù. Diverse sono state le iniziative organizzate singolarmente dai singoli enti, e congiuntamente dal Gruppo, per ricordare e celebrare la data del 20 Novembre e ciò che essa significa.

ATFA è coinvolta in prima linea nella sensibilizzazione dei diritti dell'infanzia. Vogliamo ringraziare di cuore voi famiglie perché attraverso l'affidamento familiare i nostri bambini possono

godere di questi diritti, in particolare il diritto alla protezione, il diritto a un ambiente sano e il diritto alla vita, all'identità, alla cittadinanza e alla famiglia. Grazie!

*Tanti diritti, dei bei diritti dritti,
non dei diritti storti,
però, però, però:
quando mangi, perché tu hai il diritto di essere nutrito,
ricorda chi non mangia, perché ha il diritto, e non il cibo.
E quando giochi, perché hai il diritto di giocare,
ricorda chi non gioca, perché non ha il posto per giocare.
Quando vai a scuola, perché hai il diritto di essere educato,
ricorda chi ha il diritto, e non la scuola.
Quando riposi, perché tu hai il diritto di riposare,
ricordati di chi ne ha il diritto ma non può riposare.
Ricorda il tuo diritto,
ma anche il suo rovescio,
perché c'è un diritto che non hai: dimenticare.*

Da "Siamo nati tutti liberi", Roberto Piumini, Paoline 2008



FORMAZIONE 5/10/2019



Lo scorso sabato 5 ottobre si è svolta la formazione a tema **"Non c'è relazione senza conflitto, non c'è conflitto senza compromessi"**, presentata da Tiziana Marcon.

La mattinata ha avuto un momento più teorico e un altro più pratico, con l'ausilio di esempi concreti di situazioni conflittuali. Abbiamo riflettuto insieme su come il conflitto possa essere, se gestito nel modo più corretto, uno strumento efficace. Affrontare il conflitto significa soprattutto lasciare aperta la porta del confronto e dell'ascolto. Durante un litigio è bene ricordarsi che non esiste unicamente il proprio punto di vista, la propria visione della realtà: oltre alla nostra opinione esistono altre idee, altri sguardi. Come adulti, abbiamo la responsabilità di gestire al meglio i conflitti, ricordandoci che la condivisione è costruttiva, mentre la separazione è distruttiva. Riprendendo le parole di Tiziana Marcon, *"se gli adulti allenano questi atteggiamenti, attraverso il loro esempio educano i bambini e i ragazzi, ed il conflitto diventa così un'esperienza di crescita: da Scontro a Incontro"*.

ATFA è a disposizione per inviare alle famiglie il materiale distribuito durante la mattinata.



CASA FAMIGLIA PROFESSIONALE



Per alcuni bambini o ragazzi la parola casa non ha un significato chiaro. In certi periodi essa non rappresenta più un luogo dove trovare sicurezza e tranquillità e quando le misure di sostegno esterne non bastano più, l'allontanamento dei minori che ci vivono diventa necessario. Questi minori quindi trovano "riparo" temporaneo sia in una famiglia affidataria, che in istituto o foyer. Non si può affermare che un luogo sia migliore dell'altro, sono gli operatori sociali che decidono dove collocare i minori e spesso entrano in gioco diversi fattori, tra i quali l'età del minore in questione, l'ubicazione, ecc. La parola famiglia, nel nostro pensiero, viene associata quasi automaticamente al concetto di casa. La casa dovrebbe essere un ambiente protetto,

accogliente e intimo dove poter crescere serenamente. Un ambiente in cui si condividono determinati spazi, ma dove si trova anche la possibilità di rimanere soli con se stessi per riflettere, pensare o semplicemente per non fare nulla. Dopo alcune riflessioni ATFA ha deciso di portare avanti il progetto di Casa Famiglia Professionale, cioè una famiglia affidataria con una formazione socio-educativa che possa accogliere fino a quattro minori. L'obiettivo della Famiglia affidataria professionale -FAP- è quello di diventare un punto di riferimento in tutti gli ambiti per il minore accolto. La FAP seguirà il minore all'interno degli ambiti principali della sua vita: scuola, lavoro, salute, contatti con la famiglia naturale, ecc. Questo tipo di approccio permetterà al minore affidato di avvicinarsi ad una rete più compatta e delineata, soprattutto ad una persona che lo conosca su più aspetti e che potrà disporre di una visione più completa sulla sua persona. Dopo i finanziamenti della Catena della Solidarietà, della Fondazione Medacta e del Dipartimento della Sanità e della Socialità, nel primo trimestre del 2020 partirà il progetto di **Casa Famiglia professionale**. Speriamo che questo nuovo modello di accoglienza riesca ad inserirsi dove più occorre per tutti quei minori che necessitano di una famiglia un po' allargata!

NOTTE DEL RACCONTO - ABBIAMO ANCHE DEI DIRITTI!



Venerdì 8 novembre ATFA sarà presente alla Notte del Racconto a Sigirino (Monteceneri). Nell'anno in cui celebriamo i 30 anni della Convenzione dei Diritti dell'infanzia, la Notte del racconto sarà incentrata proprio su questo tema: **Abbiamo anche dei diritti!**

La Notte del racconto si terrà in tutta la Svizzera il prossimo 8 novembre. Il fondamentale messaggio che verrà portato in ogni paese che aderirà a questo progetto sarà quello di ricordare l'importanza di crescere un bambino in un ambiente sano, circondato da persone fidate, che possano aiutarlo in tutte le fasi della sua crescita. Non si tratterà unicamente di raccontare una storia, ma di stimolare degli spunti di riflessione che permettano ad ogni bambino di comprendere la sua importanza e di avvicinarlo al tema dei diritti.

Rubrica libro



Beatrice Masini e Donata Montanari
Una ViceMamma per la principessa Martina
2002, Carthusia Edizioni

La storia che vi proponiamo si svolge in un castello, luogo di meravigliose fiabe incantate. Anche nella nostra fiaba non mancano gli incantesimi, come ad esempio quello che colpisce la regina Amelia, mamma della principessa Martina, che non riesce più a giocare con i suoi bambini ed è ammalata di tristezza. Martina, con la sapienza di tanti bimbi, sa che questo non va bene e che qualcosa deve cambiare. Si rivolge così ad un uomo saggio, il quale le suggerisce di cercare una mamma che si prenda cura di loro, finché la regina non si sarà ripresa. Martina ed il suo fratellino incontreranno così Dorissa, una ViceMamma che darà loro tanto affetto, che è tutto ciò che può dare e tutto ciò di cui hanno bisogno. Si tratta di una fiaba che può raccontare argomenti importanti e difficili con parole

Vi ricordiamo che sul nostro sito potrete trovare la lista aggiornata dei libri presenti nella nostra biblioteca



leggere e che può aiutare grandi e piccini a parlare. Con delicatezza viene trattato il tema dell'affido, dell'incertezza di due bimbi bisognosi di aiuto, della difficoltà dei diritti di visita e del momento del saluto.

Per chi è questo libro?

Per tutte le famiglie affidatarie ed i bimbi in affido, soprattutto per chi accoglie bimbi in affido SOS. La fiaba della principessa Martina è dedicata ai bambini e alle bambine lontani dalle loro case, ma vicini con il pensiero e con il cuore ai loro genitori. È dedicata anche a tutte le ViceMamme e i VicePapà che li aiutano a crescere sereni. Età di lettura: dai 3 anni.

La frase:

"Tu che cos'hai da offrire?" le chiese il Ministro quando Dorissa entrò nella sala del trono. "Solo una cosa" rispose Dorissa, guardando Martina negli occhi: "il mio affetto. Io non sono la tua mamma. Ma posso occuparmi di te e del tuo fratellino con affetto, finché la tua mamma non sarà guarita, per tutto il tempo che servirà. Posso fare la ViceMamma, insomma."

Trenta e più eventi per l'anniversario della Convenzione ONU sui diritti del fanciullo

2019 - Svizzera italiana

Questi sono i diritti fondamentali dei bambini e degli adolescenti fino ai 18 anni. Gli Stati che hanno ratificato la Convenzione si impegnano a garantirli, a promuoverli e a divulgarli.

Tutti gli eventi sono consultabili a partire dal 1° giugno 2019 sul sito www.gruppo20novembre.ch

- Diritto alla vita, all'identità, alla cittadinanza e alla famiglia**
Ha il diritto di esistere, avere un nome e una cittadinanza e di mantenere le relazioni con la mia famiglia.
- Diritto all'educazione e alla realizzazione di sé**
Ha il diritto di andare a scuola, di ricevere un'educazione che sviluppi la mia personalità e le mie capacità e che mi insegni il rispetto verso me stesso e gli altri.
- Diritto a un ambiente sano**
Ha il diritto di crescere in un ambiente sociale e naturale favorevole al mio sviluppo fisico e mentale.
- Diritto all'informazione, all'ascolto e alla partecipazione**
Ha il diritto di essere informato e, nelle decisioni che mi riguardano, di esprimere la mia opinione, di essere ascoltato e di essere preso sul serio.
- Diritto alla salute**
Ha il diritto di stare bene, di ricevere cure mediche adeguate e un'alimentazione sufficiente e sana.
- Diritto al rispetto della vita privata**
Ha diritto alla mia sfera privata in ogni ambito e nelle interazioni personali.
- Diritto all'uguaglianza**
Ha il diritto di non essere discriminato a causa del colore della mia pelle, della mia etnia e lingua, della mia religione, della mia identità sessuale, delle mie opinioni o della mia condizione sociale.
- Diritto al tempo libero, al gioco e al riposo**
Ha il diritto di partecipare ad attività ricreative, artistiche e culturali e di scegliere come gestire il mio tempo libero.
- Diritto alla protezione**
Ha il diritto di essere protetto da ogni forma di violenza, maltrattamento, sfruttamento, indifferenza e abbandono.
- Diritto ad assistenza e cure speciali**
Ha il diritto a una protezione speciale se sono diversamente abile, richiedente l'asilo o rifugiato.



Grazie per le vostre donazioni che ci permettono di svolgere la nostra attività in favore dei minori e delle famiglie affidatarie.

Potete versare la quota sociale (CHF 100.-) o una donazione, sul nostro conto:
c.c.p. 69-10438-5

ASSOCIAZIONE TICINESE FAMIGLIE AFFIDATARIE

Vicolo Antico 2 - 6943 Vezia

Tel. 091 / 966 00 91 - Fax 091 / 966 09 52

e-mail: affido@atfa.info - www.atfa.info